Sambuca Città di Cultura®

La Voce

Se non sei ancora in regola
rinnova l'abbonamento

Sig. PUCCIO GIUSEPPE
VIA PALMIRO TOGLIATTI, 5
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

ANNO XLI - Marzo-Aprile 1999 - N. 358 * *MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE* * Sped. in Abb. Postale Legge 662/96 Art. 2 Comma 20/d

Solidarietà telecomandata

Sambuca si è mobilitata per il Kosovo. Le associazioni di volontariato hanno predisposto l'apertura di un centro per la raccolta di fondi da inviare agli Albanesi kosovari. Un gesto di solidarietà in linea con quanto sta avvenendo in tutta l'Italia

Il nostro Paese ancora una volta sta dimostrando di non essere insensibile alla tragedia che si sta consumando nella penisola balcanica.

Su di essa è stato detto tutto e il contrario di tutto: si è parlato di guerra legittima, sporca,necessaria, spietata, (come se una guerra potesse non esserlo). La televisione non ci ha risparmiato immagini che testimoniano il livello di raffinatezza raggiunto dalla barbarie umana, ma ha rivelato ancora una volta, quanto grande sia la sua forza di persuasione.

Sembra che il conflitto, oltre che in Serbia, si stia combattendo sui mass media e che vittime siano, oltre a quelle del Kosovo, anche gli occidentali. Vittime da manipolare, convincere, guadagnare ad una causa.

E allora viene spontaneo chiederci, a circa trenta giorni dall'inizio di un conflitto che non accenna a finire, perché i mezzi di comunicazione di massa non siano stati utilizzati prima per spronare alla solidarietà, nei confronti degli albanesi che venivano a cercare fortuna in Italia, aggrappati come formiche ai gommoni, in quel tratto di mare che ci divide dalla penisola balcanica anni luce. E che, nelle sue acque, ne ha sepolti a centinaia.

Questi, morti per un pugno di lire, quelli del Kosovo per un pugno di terra.

Viene spon- (segue a pag. 2)

Sambuca for Kosovo

Gara di solidarietà dei sambucesi a favore del Kosovo

Un' iniziativa a favore del Kosovo è stata promossa dalla Regione e dalla Provincia di Agrigento, ufficio Protezione Civile e sostenuta dalle Associazioni di volontariato: Sierra Maik Bravo, Distaccamento Sambuca di Sicilia, Unitalsi, Avvulss, Sodalitas, dalla Cosifar, che ha offerto circa £. 15.000.000 in medicine, alimenti per bambini e presidi medici.

La raccolta è stata effettuata presso il locale messo a disposizione dal Dott. Vittorio Fiore. Dall'8 al 12 aprile sono stati raccolti n. 213 colli di indumenti per uomo, donna, ragazzo, bambino, n. 8 colli di materiale sanitario e medicine; n. 38 colli di generi alimentari, n. 16 colli di pannolini, prodotti per l'igiene, giocattoli; ecc.

La raccolta continuerà ancora per qualche tempo e verrà effettuata presso la Casa Protetta per anziani in Piazza Collegio. Sono richiesti: latte, biscotti, acqua, alimentari per bambini, riso, farina, olio, posate, piatti, bicchieri aciugamani, materassi, reti, lenzuola, federe, tende, lavatrici, cucine e materiale elettrico, tubi per acqua e medicine.

Marina Cardillo

Lifting per due chiese

Due nuovi monumenti stanno per tornare al loro antico splendore; si tratta della chiesa di S. Lucia e di S. Maria di Adragna i cui lavori di restauro e consolidamento, proprio in questi giorni, sono stati appaltati. Per la chiesa dedicata alla Santa Siracusana (chiusa al culto da oltre trent'anni) i circa 500 milioni a disposizione dovranno bastare a consolidamento delle strutture con iniezioni di cemento, al rifacimento della copertura, all'eliminazione dell" umidità con iniezione di resine epodissiche, al ripristino degli intonaci interni ed esterni, al rifacimento della (segue a pag. 10)

Ancora un anno di apatia? Noi Verdi speriamo di no

Non possiamo fare a meno di congratularci con la Voce di Sambuca che nell'ultimo numero evidenziava, in un pregevole articolo di fondo, quanto appiattita risulti la vita socio-culturale della nostra città.

"Ancora un anno di apatia"? titolava l'articolo evidenziando che non si tratta di un breve periodo contingente ma di anni diversi tutti caratterizzati da "OPACITÁ", da "DISTACCO", da "CIRCOLI DESERTI" da "SQUALLIDI QUARTIERI" e da "APATICA INERZIA".

Viene, con molta sintesi e con molta passione, definito un quadro della nostra Sambuca che noi Verdi, con la Prof.ssa Cardillo, non riusciamo ad appendere al muro di casa nostra, accettandone la staticità e lo squallore, senza prima aver tentato (come abbiamo fatto e continueremo a fare), di promuovere e sollecitare la partecipazione dei cittadini, con temi più attuali, alla (segue a pag. 2)

Come hanno votato i sambucesi

Referendum popolare del 18 aprile 1999 per l'abolizione della quota proporzionale

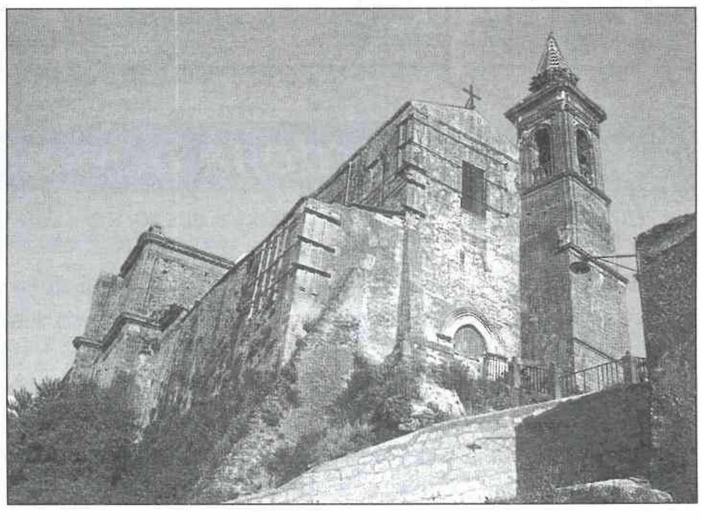
VOTI VALIDI **SI'**	2205	91,6 %
VOTI VALIDI **NO**	202	8,4 %
TOTALE VOTI VALIDI	2407	100 %
VOTI NON VALIDI	175	
SCHEDE BIANCHE	163	
VOTANTI	2745	
VOTANTI	2745	43,8 %
Maschi	3098	
Femmine	3169	
Totale Elettori	6267	

SALVIAMO LA MATRICE

CONTRO L'INDIFFERENZA DELLE ISTITUZIONI

Tre miliardi spesi in circa 10 anni per opere di consolidamento e di copertura. Ma le navate laterali, crollate in seguito al terremoto del gennaio 1968, restano ancora scoperte, esposte alle infiltrazioni di acqua ed alle intemperie. Un contenzioso aperto tra ditta appaltatrice dei lavori e direzione dei lavori stessi che, molto probabilmente, si trascinerà per lunghi anni.

Sono questi, in estrema sintesi i dati per molti aspetti allucinanti che riguardano la Matrice di Sambuca, uno dei monumenti più cospicui della cittadina che rischia di andare in malore tra l'indifferenza generale: della amministrazione comunale che, come accusa il presidente della locale sezione dell'Archeo club, Nino Benigno, "non può lavarsene le mani come Ponzio Pilato, anche se non è direttamente interessata nella gestione dei lavori, ma deve provvedere al più presto e responsabilmente, per predisporre quanto meno una copertura provvisoria a tutela del bene ed interessare, tempestandole di telefonate e di fax, la Sovrintendenza ai BB.CC; e AA. , della Provincia di Agrigento, Italia nostra e tutte le altre associazioni culturali le quali, per la verità non dovrebbero essere oggetto di sollecitazione ma già da tempo, avrebbero dovuto mobilitarsi per evitare uno scempio che lenta- (segue a pag. 10)



(segue da pag. 1)

Solidarietà telecomandata

taneo chiederci perché gli Europei non si siano mobilitati quando criminali senza scrupoli scaricavano sulle nostre spiagge centinaia di disperati, della stessa etnia di quelli che ora vengono sterminati dai Serbi.Temevano che essi potessero attentare alle loro sicurezze. Venivano, invece, a raccogliere le briciole del nostro benessere. Nessuno dei Paesi occidentali si è mosso per soccorrerli. Nessuno dei cosiddetti paesi civili si è indignato davanti alla loro miseria, nessuno si è appellato alla carta dei diritti dell'uomo per soddisfare i loro elementari bisogni di sopravvivenza. L'Europa ricca ha chiuso gli occhi su di essi e sul dramma che si stava consumando anche all'interno della Serbia. Ha scelto di ignorare le problematiche della penisola balcanica, scaricando il peso dell'accoglienza sui paesi vicini, come l'Italia. Solo ora l'Europa ha scoperto la solidarietà.

Si sta chiudendo così questo secondo millennio, con un macello che richiama alla memoria altri macelli, altre epurazioni, altre pulizie etniche, altri esodi biblici che pensavamo non dovessero ripetersi.

Nel momento in cui l'etica s'interroga se non sia il caso di allargare la sfera dei diritti agli animali superiori, nella civilissima Europa continua il massacro: si scanna, si stupra, s'incendia. In nome della pulizia etnica.

E in nome della solidarietà.

Licia Cardillo

(segue da pag. 1)

Ancora un anno di apatia? Noi Verdi speriamo di no

vita della nostra città e dare un contributo a quel confronto democratico, umano, civile e culturale e se vogliamo anche politico dal quale le idee e i progetti possono prendere corpo e tramutarsi in azioni ed opere, intese a dare alla nostra città non solo un quadro di vivaci colori nel quale l'apatica inerzia si trasformi in fervente attività, ma anche prospettive di benessere, di lavoro e di più alti livelli di vita socio-culturale.

Ancora un anno di apatia?

Noi Verdi siamo convinti che la classe politica dirigente, che nella pubblica Amm/ne trova il proprio strumento operativo principale,non solo ha espropriato ancora per un anno la Comunità Sambucese del diritto di sapere, di conoscere fino in fondo le problematiche che il paese vive, ma anche ha letteralmente escluso i cittadini dal diritto di indicare strade, mezzi e politiche da seguire per avviare progetti e conseguire obbiettivi in ogni campo della vita economica, civile e culturale.

Vogliamo essere presuntuosi e provocatori affermando che questa classe politica dirigente non è neanche consapevole del principio basilare della democrazia che vuole il popolo protagonista. Nessuna comunità può migliorarsi e progredire se non partecipa e non crede alla progettazione del proprio futuro.

*Noi Verdi faremo del nostro meglio affinché quest'**apatica inerzia** possa essere superata.*

Siamo certi che "La Voce" farà altrettanto, convinti insieme, che l'appiattimento socio-politico-culturale, se durerà, a lungo, sarà certamente l'anticamera di un brutto male che già pervade Sambuca; l'egoismo, quando diventa grave, impedisce a tutti di crescere insieme e individualmente, sia nell'economia sia nello spirito.

IL PORTAVOCE DEI VERDI Vito Perla

La festa della donna

Una festa della donna in tono minore questa del 1999. Buon segno!

Nel momento in cui non si festeggerà più vorrà dire che l'agognata parità tra i sessi è stata raggiunta o, nel peggiore dei casi, si è avuto il sorpasso.

Un manifesto della Segreteria della Sinistra Democratica invitava a ricordarsi delle donne afghane, algerine, kosovare.....Ci auguriamo che per l'avvenire venga richiesto di ricordarsi indistintamente di tutti gli esseri umani i cui diritti vengono calpestati.

REVISORI DEI CONTI : RINNOVATO IL COLLEGIO

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 16/02/'99, ha provveduto all'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti, per il triennio 1999/2001.

Il Collegio risulta composto dal Dr. Giorgio Mangiaracina; dal Rag. Pino Raia e dal Dr. Vincenzo Salvato. A quest'ultimo è stata affidata la Presidenza.

L'organo di revisione svolge, in generale, un'attività di collaborazione con il Consiglio C.le, esprime pareri sulla proposta di bilancio di previsione e vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica dell'Ente.

Infine relaziona sulla proposta di deliberazione del rendiconto, formulando considerazioni e proposte "tendenti a conseguire efficacia, produttività ed economicità di gestione".

Il Consiglio, dopo aver sottolineato l'impegno e lo zelo dei componenti uscenti: i commercialisti Salvatore Bono e Pietro Mangiaracina, ha formulato ai neo - eletti, l'augurio di un proficuo lavoro

Pres. Consiglio C.le Cristoforo Di Bella

Le imposte non finiscono mai

Tempi duri per i contribuenti sambucesi.

La Giunta municipale, su proposta dell'Assessore al Commercio, Enzo De Luca ha aumentato dal 5 al 6 per mille l'I.C.I.(l'Imposta Comunale sugli immobili) per la seconda e terza casa.

Un incremento che graverà sulle tasche di buona parte dei sambucesi e che desterà malumore, anche perchè la Giunta, avvalendosi del potere discrezionale, ha bloccato la detrazione fiscale per la prima casa a £ 200.000 anzichè aumentarla fino a £ 500.000 (in controtendenza alla linea del governo).

Anche il COSAP, (il Canone per l'Occupazione delle Aree Pubbliche, in particolare gli scarrozzi) è passato dalle 17.000 alle 20.000 lire al metro lineare. Per quanto riguarda l'occupazione degli spazi pubblici per le costruzioni e riparazioni nel centro storico il canone è passato da 1.000 a 1.200 lire ed è stato raddoppiato nelle zone periferiche e in contrada Conserva dalle attuali 8.000 a 16.000 lire a metro lineare.

E per finire aumenti del 20% anche per il canone relativo alla pubblicità che riguarda gli avvisi mortuari, i manifesti, le locandine. Nessun aumento invece per l'imposta relativa allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, incrementate qualche anno fa del 60%.

Giornata dell'Allevatore

Il 23 aprile 1999 alle ore 11,00 presso l'Aula Magna del Centro Sociale "G. Fava" di Sambuca di Sicilia, ha avuto luogo la "Giornata dell'allevatore" promossa dall'Ass. Regionale Allevatori, dalla Regione Siciliana, dall'Università agli Studi di Palermo e dall'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia.

Il convegno, organizzato nell'ambito della festa di S. Giorgio, ha registrato la presenza di diversi esperti del settore ed ha avuto come tema: Il legame razza - prodotto come espressione dell'identità di un territorio.

La manifestazione si è conclusa con la Mostra - Concorso dal titolo "Il miglior formaggio"- degustazione guidata di formaggi della Valle del Belice.

Consiglio Comunale aperto

Il Consiglio Comunale è stato convocato in sessione straordinaria con seduta aperta, su richiesta del Consigliere Castronovo Salvatore, nella qualità di capogruppo di A.D., nella sala consiliare, per il giorno 27-04-1999 alle ore 18,00.

All'ordine del giorno: assunzione impegno di solidarietà per i profughi del Kosovo.

LA.COL.FER s.n.c.
FERRAMENTA E COLORI
VIALE E. BERLINGUER, 14
TEL. 0925 94.32.45
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PASQUERO
TENDAGGI
TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
Confezione - Trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati
TENDE DA SOLE - LAMPADARI
Già L. D. Linea Domus
Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - Sambuca

Gl'Introvabili
Il Torquato Tasso di Vincenzo Navarro
Le vicende di un poema dimenticato

Il poeta Vincenzo Navarro non avrebbe portato a termine il poema in ottave Il Torquato Tasso *(Palermo, Stamperia D'Antonio Muratori,1845) se non gli fossero venuti stimoli e conforti da parecchi amici, come Francesco Saverio Baviera da Salemi, che, in un'epistola (Mazara, Tip. dei F.lli L. e G. Ajello, 1844), gli scriveva: " Del cantor di Goffredo e Rinaldo . / Di chi ottenne dal cielo dell'epica palma/ Segue il canto: lo vuol comun desio/ Che tratto a fin brama sì gran lavoro".*

Il volume (140 pagine complessive) si apre con una dedica al conte Luigi Ventimiglia, " delle Muse e dei poeti amatissimo"; il quale, a sue spese, divulgava il libro del Navarro " in segno di grato animo". Sotto la dedica, un po' più a destra, a mo' di motto, è riportato un verso di Virgilio: " Illi mea carmina curae". Segue un dotto Avvertimento *(ben tre pagine) : in esso l'autore spiega di aver tratto l'argomento del suo poema " da una delle più care glorie d'Italia", dalla vita, cioé, di Torquato Tasso, " il più grande epico, che dopo Omero e Virgilio vantar possono le nazioni". Ma se grande è stata la gloria del Sorrentino, "non meno grande si fu la sventura che il travagliò mentre visse, e che tra l'ingiusto disprezzo, cagione di sua forte malinconìa, calunniato ed afflitto, lo trasse immaturamente al sepolcro".*

Ed è proprio la storia della sventura del Tasso con tutti i suoi aneddoti a costituire il soggetto del poema del Navarro, che già nel 1842 aveva dato alla "pubblica luce" i primi due canti, "si come per un saggio", e che dopo due anni, compiuto in sei canti divulgò, sperando che non riuscisse " dispiacevole" ai suoi "leggitori , in grazia almeno del benemerito protagonista, che vi si rappresenta".

Per Navarro, l'autore della Gerusalemme Liberata *"è modello di martirio morale senza esempio: divina intelligenza, profondamente sentiva e amava; e non ottenne né carità, né consolazione". Cortigiano, pur peccando di adulazione verso gli Estensi, Tasso fu amato e benedetto dal popolo: "Chi - continuava il medico - poeta - non si umilia all'ingiustizia, non acconsente alla schiavitù, chi non cospira al tramonto della nostra lingua, delle nostre lettere, del nostro genio, piangerà alle sventure di Torquato, e non trarrà ammaestramento".*

*Convinto sempre che "non si debba sfigurare la faccia della nostra magnifica e bella poesia, vaga e ridente come il nostro bel cielo", Navarro, amante del classicismo, tenne a precisare che nella sua opera "non si rinvengono le romantiche atrocità, che degli scrittori del Nord e di Francia si vuole che passino ad infestare il nostro bel clima italiano". L'autore conclude l'*Avvertimento *sostenendo che avrebbe posto mano a un grande poema, da tempo meditato, se non avesse "sentito la vita per pubblici e privati mali angosciosa e travagliata, benché abbia fidato sempre nella Provvidenza, ed in migliore avvenire".*

Segue il poema, diviso, come già detto, in sei canti, sottotitolati La Calunnia, L'Aminta, Il Rinaldo, La Gerusalemme, L'Eleonora, La Morte. *A ogni canto sono premessi versi di Pindaro, Guarini, Ariosto, Grossi, Romani, Pindemonte. Dopo l'indice, chiude il libro il* Manifesto del dott. Vincenzo Navarro da Ribera, *"nome caro a' dotti ed alle anime gentili" che "suona sapienza e poesia".*

Michele Vaccaro

PUETI COMU A MIA

E' il titolo di una raccolta di poesie di Giuseppe Schiera, pubblicata da Nuova Ipsa Editore, nella collana Corale a cura del prof. Di Marco.

Il prof. Di Marco, scrittore, poeta e saggista, direttore presso la Ila Palma della collana di poesia siciliana, ha curato la pubblicazione di volumi monografici su Francesco Lanza, G.A. Borgese, Pietro Mignosi e la ristampa delle opere di Alessio Di Giovanni.

" Riunire i in un unico volume i versi di Giuseppe Schiera non è un'impresa facile", scrive nella prefazione il curatore, evidenziando la difficoltà di raccogliere componimenti mai pubblicati e affidati a foglietti volanti che l'autore era solito distribuire al pubblico "in cambio di qualche soldo necessario alla sopravvivenza quotidiana". La raccolta è avvenuta "affidandosi al residuo di memoria presente in quanti ebbero modo di ascoltarli dalla voce viva del poeta".

Contraddittorie sono le notizie sulla vita di Giuseppe Schiera. Secondo alcuni sarebbe nato a Palermo nella borgata di Tommaso Natale nel 1898 da un bracciante e da una casalinga, Maria Marino, soprannominata " a cunigghia" per la sua prolificità.

Altri sostengono invece che sia nato a Borgetto il 20 agosto del 1904. Poeta estemporaneo, popolare, "di strada", per il suo istrionismo, fu soprannominato "Abballavirticchiu" …"Sostanzialmente uno sbandato, un vagabondo, uno stravagante…. - lo definisce il prof. Di Marco nell'introduzione - un uomo quasi incolto, un illetterato figlio del popolo che di fame visse e con essa convisse, senza arte né parte, si potrebbe dire, ma egli invece un'arte professò, ed era quella di improvvisare rime….. Rime burlesche…sberleffi, estemporanee tiritere, pungentissimi epigrammi che conquistarono i suoi ascoltatori …C'era una satira impietosa nei suoi versi generalmente strampalati, c'era lo sberleffo linguistico, c'era il gioco fantasioso, delle rime insensate, ma c'era tutta la sua rabbia e la rivolta contro la fame che colpiva non soltanto lui, ma che serpeggiava nel sottoproletariato urbano, c'era il rifiuto della retorica del regime, l'avversione nei riguardi di imprese come la guerra di Abissinia."

Durante il Ventennio, Giuseppe Schiera non esitò, nonostante la censura, a mettere alla berlina il regime del quale ebbe modo di sperimentare, a causa della sua irriverenza, olio di ricino, manganello e camera di sicurezza.

Alla sua morte, avvenuta il 9 maggio del 1943, durante un bombardamento, a Palermo, " la moglie Margherita Vaccaro, che nella sua semplicità di popolana aveva vissuto con apprensione quella pericolosa attività poetica del marito, mentre ne piangeva la morte disgraziata, riunì tutti i " volantini" di Giuseppe Schiera, le poesie stampate, gli appunti, ogni foglio di carta che ne segnasse anche un verso e vi diede fuoco, un fuoco che la liberava della lunga paura."

Lodevole l'iniziativa del prof. Di Marco che, attingendo a fonti scritte, orali e della memoria ci offre un'ampia scelta di testi di questo cantore popolare, nel primo centenario della nascita.

L.C.

RISTORANTE - PIZZERIA
Piatti tipici siciliani
i Picciotti
di Licata Giuseppe
P.zza Reg. Siciliana, 2 - Tel. 0925 941990
SAMBUCA DI SICILIA

BAR - PASTICCERIA
GELATERIA
CARUSO
C.so Umberto I°
Tel. 0925 94.10.20
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

Ristorante - Pizzeria
Via Traina, 1 - Tel. 0925 31001
Cell. 0335-8281360
S. MARGHERITA DI BELICE (AG)

Collegio di Maria

Il "Collegio di Maria": una struttura moderna aperta a chi ha bisogno.

Cosa fare per essere ospitati presso la casa protetta per anziani "Collegio di Maria" di Sambuca? Risponde il presidente della cooperativa Sodalitas dott. Enzo Sciamè: "La casa, per quanto riguarda i 60 posti letto di cui dispone, è aperta a tutti i cittadini di entrambi i sessi che ne facciano richiesta, anche se non residenti a Sambuca. L'interessato, o chi per lui, dovrà presentare un'istanza al proprio comune di residenza (ufficio servizi sociali) il quale, a seconda della propria disponibilità finanziaria e dello stato di necessità dell'anziano, potrà stipulare una convenzione con la nostra cooperativa ed assumersi l'onere della spesa. Nell'eventualità in cui il Comune non reputi necessario il ricovero l'interessato può inoltrare l'istanza direttamente a noi. Per quanto riguarda i costi, questi dipendono dallo stato economico e di salute dell'anziano. La retta mensile varia da un minimo di 1.200.000 ad un massimo di 2.300.000 lire. L'anziano ha diritto all'ospitalità completa, ad usufruire di tutti i servizi di cui la casa dispone, all'assistenza medica di base, all'accompagnamento presso gli ambulatori dell'Usl. A suo carico restano soltanto le visite specialistiche e le spese farmaceutiche.

Per ulteriori informazioni il nostro servizio funziona dall'otto febbraio prossimo 24 ore su 24. Telefono 0925/944018."

Dal G.d.S. 5/02/99

PROVERBI *a cura di Vito Gandolfo*

1) A vàcca e a vòi tiracci quantu poi.
1) La vacca e i buoi sfruttali quanto più puoi.

2) Fanni quantu nna cuda di attu chi lu nnumani lu trovi fattu.
2) (Lavoro) fanne quanto una coda di gatto (poco) che l'indomani lo trovi fatto.

3) La addina chi camina porta la bozza china.
3) La gallina che liberamente va in giro ritorna al pollaio con il gozzo pieno.

4) La farfallìta, tantu firrìa chi và a mòriri abbrusciata a la cannila.
4) La falena gira tanto attorno alla candela che muore da essa bruciata.

5) L'apa si piglia cu lu mèli.
5) L'ape si cattura offrendole il miele.

6) L'occhiu di lu patruni, ngrassa lu cavaddu.
6) L'occhio (la presenza) del padrone fa ingrassare il cavallo.

Un nuovo riconoscimento per Francesca Maggio

Un altro premio di prestigio è stato conseguito dalla pittrice Francesca Maggio per l'acquerello "Il Campanile" che riproduce l'orologio dell'ex ospedale Pietro Caruso. Ad assegnarlo è stata l'Accademia Italiana "Gli Etruschi" Arte - Lettere - Scienze di Livorno. Nella nota critica, che ha accompagnato il premio, si pone in evidenza il delicato tocco artistico della nostra pittrice che, continua la critica , "propone al pubblico una realtà composta da una tranquillità silente e da solidi valori".Il premio, intitolato"Città di Stoccolma 1999"(iin omaggio alla capitale europea della cultura) è stato consegnato all'Hotel Michelangelo di Firenze il 21 febbraio '99.

Maria Maurici

Ada Amodeo da Londra risponde alla proposta de "La Voce".

A PROPOSITO DI FUNERALI

Al funerale di mia madre, lo scorso agosto, gli amici e i conoscenti venuti alla Chiesa del Carmine sfilarono davanti a noi familiari per salutarci e fare le loro condoglianze. Un'esperienza che mi commosse e mi fece tanto piacere. Mi dava modo di rivedere persone care che avevano fatto parte del mondo di mia madre ed erano venute a salutarla per l'ultima volta. Ho apprezzato molto questa forma di omaggio.

Le firme deposte su un registro, da leggere dopo, eliminano questo contatto umano e profondamente civile.

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"

SCIACCA - c.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - v.le A. Gramsci, 39 - tel./fax 0925/941883

Polilabor
service
SERVIZI SOCIALI
sede amministrativa
Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
tel. 0925/ 94.29.88 - fax 0925/94.29.88

G&G s.n.c.
di Giovinco B. & Gulotta F.
Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA
Viale A. Gramsci, 58 - *SAMBUCA DI SICILIA* - Tel. 0925 94.32.52

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA
Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435
92017 SAMBUCA DI SICILIA
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700
92019 SCIACCA

"Il maestro di Regalpetra" di Matteo Collura

Presentata a Sciacca la biografia di Leonardo Sciascia

Il 12 - 4 - 1999, presso l'aula magna dell' IPIA di Sciacca,si è svolto un incontro tra il giornalista e scrittore Matteo Collura e un gruppo di studenti della scuola media inferiore e superiore (organizzatori: il vicesindaco Cavallino e la prof.ssa Crapanzaro).

Scopo dell'incontro: la presentazione della biografia di Leonardo Sciascia:"Il maestro di Regalpetra", scritta da Collura. (E' significativo che Sciascia da "io narrante" sia diventato oggi, quasi pirandellianamente, l' "io narrato", il protagonista di un romanzo che ha per trama la sua vita!).

E di Sciascia,"personaggio" politico molto dibattuto, ha parlato l'autore"rilanciandone" la natura, non di "politico", ma di letterato e scrittore impolitico": uno Sciascia "privato al di là degli aspetti pubblici", combattente, animato dalla "ricerca cocciuta e nevrotica della verità e della giustizia".

"I suoi libri - afferma Collura - sono come i capitoli di un unico libro sulla giustizia!". La giustizia di Sciascia: un ideale, un'utopia che lo portò a imbattersi nella politica e a restare amaramente deluso. Egli, il "Professionista dell'opposizione" che non scese mai a compromessi politici, il "candido" che riuscì a trovare solo nella letteratura "l'unica forma di verità possibile....il letterato europeo che, parlando di Racalmuto, ha parlato di tutto il mondo".

E' seguito, poi un dibattito nel quale è stato lasciato spazio alle domande dei giovani, ai quali Collura ha lanciato un messaggio: "Sciascia non disse mai: " Ho le gambe tagliate perché sono nato nel Meridione". Si imbarcò, piuttosto, in un'avventura straordinaria. E' anche voi: ***scommettete*** *su voi stessi!*

Sappiate cominciare la vostra lotta dalle parole. Iniziate con esse ad alzare la vostra dignità. Non parlate più di "posto", ma di "lavoro".....".

Ad ognuno di noi, ora, la " ***scommessa!*** ***Daniela Palmeri***

UN'ALTRA LAUREA CON IL MASSIMO DEI VOTI PER IL PROF. VACCARO

Il 22 marzo 1999 il nostro redattore, prof. Michele Vaccaro, ha conseguito nell'Università di Palermo un'altra laurea, questa volta in discipline filosofiche, riportando anche il massimo dei voti (110 e la lode), dopo aver discusso brillantemente la dissertazione di storia risorgimentale: ***Sambuca nel 1860.***

L'eroico apporto fornito alla colonna Orsini. *Relatore: il chiarissimo prof. Giuseppe Carlo Marino, storico di notevole fama. La tesi é stata apprezzata anche per i numerosi documenti inediti riportati, quasi tutti appartenenti al vasto archivio privato del prof. Vaccaro, definiti unici e d'immensa importanza storica. Si tratta di scritti del colonnello garibaldino Vincenzo Giordano Orsini (lettere, resoconti, appunti, ecc.), di un carteggio tra il Navarro e altri ardenti patrioti (o governatori provvisori), e, addirittura, di alcuni decreti, inviati alle autorità zabutee, che riportano la firma autografa del dittatore Giuseppe Garibaldi e del suo segretario di Stato Francesco Crispi. Di grande rilevanza storica, secondo il prof. Marino, é pure la lettera che il governatore provvisorio di Montevago, tal Vito Zinna, indirizzò a Vincenzo Navarro, governatore di Sambuca. Nel corpo dell'epistola sono riportate le impressioni "a caldo" del colonnello Oddo, "Primo soldato di Sicilia", sulla battaglia di Calatafimi, combattuta poche ore prima. Vaccaro, con lo zelo, lo scrupolo e la lucidità che lo contraddistingue, é riuscito a ricostruire in modo impeccabile, partendo praticamente dal nulla, uno spaccato della storia sambucese e di qualche paese limitrofo mai indagato prima in profondità.*

Interessante é pure la descrizione dei riflessi che i grandi avvenimenti storici risorgimentali proiettarono nelle nostre zone. E che dire della marcia della colonna Orsini, descritta con dovizia di particolari da Marineo a Sambuca?

Altro merito del prof. Vaccaro, infine, é stato quello di riuscire a identificare non solo i "picciotti" sambucesi che poi seguirono l'Orsini, ma anche quelli che raggiunsero Garibaldi a Gibilrossa. Cosa, questa, che fino a oggi a nessuno era riuscita.

Giuseppe Cacioppo

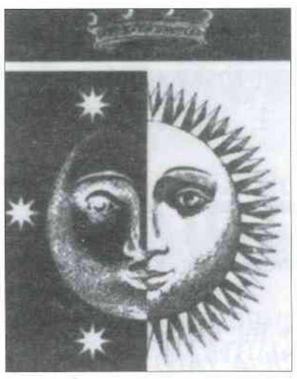
"I MEDAGLIONI"

CAN. PROF. TEOLOGO BALDASSARE VIVIANI ARCIPRETE PARROCO DI SAMBUCA I CENTENARIO DELLA MORTE 1809 - 1899

Il 16 aprile 1899 (cento anni fa), moriva a Sambuca l'Arc. Baldassare Viviani; "fu un giorno di universale lutto: - scrive il Sac. Giovanni Oddo - il R.mo Clero, compunto per tale dipartita, non lasciò di adempiere un officio di rispettosa riconoscenza, accompagnandolo fino al luogo destinato. Un popolo intero senza distinzione di ceto, di età, di sesso, si affollò a seguirlo; e con le lacrime agli occhi, tributògli gli ultimi atti di meritata gratitudine. Con riverenza e affetto il cadavere dalla Chiesa Madre fu traslocato al cimitero, preceduto dal Clero, dai RR.PP. Cappuccini, dalla distinta Confraternita di Gesù e Maria, dalle figlie di S. Anna, dalla musica Municipale". Era nato a Sambuca il 3 settembre 1809 da Melchiorre Viviani e da Maria Amato. Seguì gli studi classici nel seminario di Monreale dove primeggiò tra tutti gli alunni e raccolse i primi attestati di lode. Maturata la sua vocazione sacerdotale entrò nel Seminario di Girgenti. Ancora giovanissimo fu ordinato Sacerdote, ma prima di svolgere il suo ministero pastorale volle completare e perfezionare i suoi studi nel fiorente e celebre Collegio dei SS. Agostino e Tommaso dove conseguì il Dottorato in Sacra Teologia, Diritto Canonico e Civile. Conosciuto e lodato da diversi vescovi dell'Isola fu apprezzato, più degli altri, da Mons. G. M. Amorelli, sambucese, il quale nel 1835 lo volle accanto a sé a Siracusa affidandogli l'insegnamento della Teologia e del Diritto Canonico e Civile nel Seminario Arcivescovile di cui fu pure Rettore. Durante la sua permanenza a Siracusa fu nominato socio onorario del Gabinetto Letterario, Prefetto degli studi, Direttore e docente di Lettere Greche nel Convitto de' Nobili di quella stessa città. Morto Mons. Amorelli e resasi vacante l'Arcipretura di Sambuca, da Siracusa volse lo sguardo alla sua terra. Vinto il concorso per il Parrocato fece il suo ingresso nella sua Sambuca il 23 aprile 1846 e fu una gran festa. Guidò il suo popolo con le Confessioni frequenti, con la fascinosa ed efficace predicazione, con gli Esercizi Spirituali, con il buon esempio e con la carità continuata, con la rinunzia ai suoi diretti parrocchiali per destinarli al potenziamento del culto e al sollievo dei bisognosi; sotto la guida di un così attivo ed illuminato Pastore la comunità cittadina si avviò verso il traguardo della moralizzazione e della maturità cristiana e spiccò tra i comuni della Diocesi. Lungo il corso del suo Parrocato, durato 53 anni, si impegnò vivamente per completare il restauro della nostra Chiesa Madre; riordinò il patrimonio Archivistico; visitò instancabilmente i Conventi e i Monasteri del paese sollecitando la Fede, la preghiera e lo studio Sapienzale; promosse il processo di Beatificazione di Suor V. Amorelli. In seguito ai fatti politici del 1848 subì gli attacchi dell'anticlericalismo molto più perché egli era Sacerdote ed Arciprete di Sambuca, che per il suo passato devoto alla Casa Borbonica. Creduto favoreggiatore della rivolta del 1866 fu ingiustamente arrestato, ma dopo alcuni mesi di prigionia in Palermo uscì immune da qualunque imputazione; fu sempre padre pietoso anche quando avrebbe potuto essere giudice severo e fu difensore quando era chiamato ad attaccare. «Pieno di spirito evangelico non conobbe odio né rancore, né concepì o esercitò vendetta; perdonò anzi sempre chi gli fece male e spezzò con generosità cristiana le armi con cui avrebbe potuto colpire» Ricco di impegno e di dottrina, rinunciò alla nomina di Canonico della Cattedrale di Girgenti e all'ufficio di Vicario Generale della Diocesi, volendosi dedicare solo all'esercizio del suo Ministero Pastorale. La sua nobilissima figura di padre, di dotto, di pastore insonne e caritatevole si imponeva e conquistava i cuori di tutti per l'ardore del suo zelo, per la purezza del suo Spirito, per il fervore della sua Fede, per l'inappuntabilità della sua vita pubblica e privata.

Erino Porcaro

SUPERMERCATO
ALIMENTARI
SICULA
ASSOCIATO
UNI CONAD
• MACELLERIA E SALUMERIA •
Viale A. Gramsci, 35- SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956



PLANETA
Vini di Sicilia
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

Un patto per l'occupazione

Nei giorni scorsi, il Sindaco Lidia Maggio ha sottoscritto, ad Agrigento, il protocollo di intesa per il "Patto Sociale per lo Sviluppo e l'Occupazione". L'iniziativa si inserisce in un programma di lotta alla disoccupazione, avviato assieme ad altri sindaci di comuni della provincia di Agrigento, e prende spunto dal protocollo d'intesa sottoscritto il 22 dicembre 1998 dai rappresentanti del Governo Nazionale, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, dell'Upi e dell'Anci, che prevede l'impegno del Governo ad estendere alle Regioni, alle Province e ai Comuni i meccanismi di verifica del Patto Sociale a livello nazionale. Pertanto, in questa prima fase preliminare, assieme ai Sindaci di altri 13 comuni della provincia, ha condiviso un documento che individua i temi e le procedure di concertazione con le parti sociali locali, dando priorità, nella definizione del calendario di lavoro, alle politiche occupazionali e dello sviluppo, attraverso la formulazione del "Patto per l'occupazione". Per la ricerca, lo sviluppo e la redazione della proposta tecnica, che racchiuderà i temi dell'accordo di programma, gli Enti Locali si impegneranno all'immediata costituzione di un gruppo di lavoro formato da esperti di adeguata capacità ed esperienza. In una fase intermedia successiva, i Comuni si impegneranno a discutere ed approvare con le parti sociali le proposte di concertazione ed il documento del "Patto per l'Occupazione" e, successivamente, ad addivenire, tramite lo strumento dell'Accordo di Programma, ad un consorzio per l'attuazione coordinata degli interventi programmati. Il gruppo di Comuni, di cui farà parte quello di Menfi, si impegnerà, nella fase di attuazione del progetto, ad attivare, presso la Prefettura, il confronto con il Governo Nazionale, con quello Regionale e Provinciale, sui temi del "Patto Sociale Locale", con particolare riferimento al "Patto per l'Occupazione". Inoltre, sarà attivato un tavolo parallelo di concertazione con la Regione Siciliana per la programmazione dei fondi strutturali comunitari per gli anni 2000-2006 che interessano Menfi e tutto il territorio agrigentino.

Raccolta Differenziata dei Rifiuti-Un Progetto per Sambuca Pulita

Il "Decreto Ronchi" ha delegato ai Comuni l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. I vantaggi più importanti della raccolta differenziata, che prevede la collocazione in contenitori separati di alcuni tipi di rifiuti per il successivo riutilizzo, si possono così riassumere:

- minori rischi per la salute e l'ambiente;

- minore utilizzo di materie prime vergini e, quindi, maggiore risparmio economico per il Paese;

- una quantità inferiore di scorie tossiche prodotte dalle lavorazioni e, quindi, minore inquinamento dell'ambiente;

- creazione di nuovi posti di lavoro;

- minore quantità di rifiuti da interrare e, quindi, maggiore durata delle discariche.

Il Comune di Menfi, su iniziativa dell'Assessore all'Ambiente, Lillo Di Gregorio, ha già attivato nel centro urbano, da oltre un mese, dieci "Isole Ecologiche" con cassonetti colorati per la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, alluminio, farmaci scaduti, pile esauste, contenitori tossici o infiammabili e toner di fotocopiatrici e stampanti. Dal momento che tutti, indistintamente, produciamo rifiuti, occorre l'impegno di tutti per limitare i danni: Come?

Intanto separando i rifiuti, poi portandoli in una delle dieci "Isole Ecologiche" e collocandoli negli appositi cassonetti colorati. Per questo motivo è importante essere consapevoli che la raccolta differenziata dei rifiuti inizia a casa, dove occorre acquisire la buona abitudine di separare bene i rifiuti, evitando di gettarli tutti insieme nella pattumiera e predisponendo, invece, dei contenitori suddivisi in più scomparti. Esistono in commercio soluzioni ordinate che creano spazi per i diversi tipi di rifiuti. Non gettare nei normali cassonetti dei rifiuti materiale riciclabile è un impegno ed un dovere per tutti; non abbandonare sul suolo rifiuti è segno della civiltà complessiva dei menfitani. Le dieci "Isole Ecologiche", distribuite uniformemente nel centro urbano, aspettano piccoli ma concreti segni di civiltà da ciascuno di noi, nessuno escluso; altro che obbligo di legge!

Trecastagni
Un piccolo museo per grandi artisti

A pochi chilometri da Catania, Trecastagni è un paese vicino a tanti altri che quasi si toccano, stesi come tanti fazzoletti lungo le falde occidentali dell'Etna, e immersi in una luce grigia e accattivante data dal colore e dai riflessi della pietra lavica con cui sono costruite le case e i muretti. Trecastagni ha un museo situato in un vecchio convento del '600 con un grande porticato nell'interno che spesso è luogo d'incontro per manifestazioni culturali, mostre d'arte, conferenze, dibattiti.

In questi giorni ospita la mostra di un ristretto numero di artisti, i quali si muovono in uno spazio immaginativo, astratto o simbolico, mostra che sarà trasferita a Stoccarda. Ascolto sempre con molto interesse gli artisti durante le inaugurazioni delle loro mostre. Essi affermano che l'opera è la più completa ed esaltante testimonianza storica dell'attività dell'uomo ed è valida, non quando riproduce freddamente la natura o ne illustra alcuni aspetti, ma quando sprigiona dal suo interno un'energia che tocca la nostra immaginazione. Le opere di cultura e scultura presenti in questa mostra fanno seguito alle passate avanguardie del tardo Novecento le quali costituiscono la sola rivoluzione vittoriosa del nostro secolo. Ci sono opere di Franco Cannilla, scultore di Caltagirone, considerato tra i migliori di questo secolo. Savinio lo ha presentato alla galleria lo "Zodiaco" l'anno in cui esponeva alla Biennale di Venezia. Argan inquadra il suo lavoro nella ricerca europea che ha avuto i suoi protagonisti in Max Bill e altri. Anche Achille Pace, artista più volte presente alla Biennale, compone i suoi quadri con pochi elementi e rarissime tinteggiature, e tuttavia la sua ricerca è estroversa, carica di significati subiti e riproposti, così come l'uomo subisce e ripropone la realtà della sua condizione (Nello Ponente), Pittore siciliano, Enzo Indaco, la cui storia di artista, come dice Francesco Gallo, "attraversa i momenti significativi di due decenni di arte italiana arricchendo e arricchendosi di una certa gamma di colori e di potenzialità che emergono da un loro felice nascondiglio per mostrarsi fieramente alla luce. "Le grandi tele di Liborio Curione, poggiate quasi sempre per terra, pare assorbano dal suolo l'energia che li fa vibrare. Hanno l'aspetto di potenti bassorilievi e pennellate che sembrano solchi incisi nella roccia.

L'opera di Nino Maggio a Milena Milani appare quasi nordica, persino gotica; "un barbaro ricco di cultura e di sensibilità. Piacciono le sue foreste di legno, hanno il calore dei tronchi vivi... monumenti all'impossibile, trofei di vittoria".

Se ce ne fosse stato lo spazio altri artisti meriterebbero essere segnalati in questa importante rassegna.

Il Museo di Trecastagni assolve una funzione culturale di grande rilievo e sarebbe auspicabile che i nostri amministratori ne seguissero le orme.

Claudia Maggio

Un importante traguardo per Arianna Ditta

La dottoressa Arianna Ditta ha conseguito a pieni voti l'abilitazione all'esercizio professionale di psicologa.

Ha superato brillantemente le due prove scritte e quella orale che hanno avuto luogo presso la facoltà di Psicologia dell'Ateneo palermitano. La commissione esaminatrice era presieduta dal professor Giovanni Sprini. Un passo molto importante per iniziare una carriera che La Voce augura altrettanto brillante e degna di soddisfazioni per la giovanissima Arianna, che già fa sperare tanto bene di sé.

LANCIA
OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI
F.lli TORTORICI
C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 94.19.24
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

RICCI e CAPRICCI
Parrucchieria
Analisi del capello - Trigovisore Trattamento trigologici - Acconciature spose
Profumeria
Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria
Estetica
Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.
C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
Sambuca di Sicilia

LOOK OTTICA
di Diego Bentivegna
Corso Umberto I°, 127
Tel. 0925 942793
SAMBUCA DI SICILIA

I NUOVI ESAMI DI MATURITÀ

Da quest'anno cambiamenti radicali per gli esami di maturitá la cosiddetta prova sperimentale, durata 30 anni, sarà sostituita dal nuovo esame di stato. La novità comporta dubbi, incertezze, patemi d'animo tra gli studenti, per una riforma applicata troppo tempestivamente all'insegna dell'improvvisazione e che sostanzialmente ha colto tutti impreparati: insegnanti e studenti. "Non sopportiamo di fare da cavie - questa l'opinione della maggior parte dei candidati - Sarebbe stato più democratico arrivare alla riforma cominciando dalle prime classi e non da quelle terminali".

Ecco le novità: le prove scritte non saranno più due, bensì tre. Nella prima il candidato potrà scegliere fra un tema (letteratura-storia o attualità) oppure una, composizione sotto forma di articolo o di breve saggio. La seconda prova è la più simile al vecchio esame in quanto riguarda una delle materie fondamentali del corso di studi specifico:- greco per i licei classici, matematica per i licei scientifici e gli istituti magistrali, lingua straniera per i licei linguistici ecc. È la terza prova scritta che presenta le maggiori novità. Questa servirà a verificare la preparazione raggiunta nelle materie dell'ultimo anno, quattro a scelta della commissione e consiste nella trattazione sintetica di argomenti o nella soluzione di quesiti a risposta singola o multipla. Al colloquio non verranno presentate più due materie, a scelta del candidato, come é avvenuto dal 69 in poi, bensì tutte le materie studiate nel corso dell'ultimo anno. Il candidato potrà iniziare il colloquio discutendo una tesina pluridisciplinare. La commissione sarà formata per metà da professori interni e per l'altra metà da professori esterni. Questi ultimi avranno la maggioranza nelle decisioni, in quanto il presidente della commissione sarà pure esterno. Diversa anche la valutazione finale. Non sarà più in sessantesimi, ma in centesimi. Il punteggio oscillerà così da un minimo di 60/100 ad un massimo di 100/100.

In tale punteggio sarà incluso il credito scolastico, cioè la media dei punti che verranno assegnati allo studente prima dell'esame. Si prenderà in considerazione solo il punteggio dell'ultimo anno, ma dal 2000 quello degli ultimi tre anni. Il credito massimo di ammissione sarà di 20 punti. Nell'assegnazione del credito scolastico potranno essere valutate pure le attività esterne alla scuola (credito formativo) come ad esempio corsi di lingua, attività sportive, esperienze culturali ed artìstiche, volontariato.

LARA MERLO III A - Liceo classico "T. Fazello" Sciacca

Festeggiamenti in onore di San Giorgio

Dal 18 al 26 aprile 1999 a Sambuca avranno luogo i festeggiamenti in onore del Santo Patrono.(La Voce sarà in stampa proprio in quei giorni). Presidente del Comitato organizzatore: il Geom. Paolo Gulotta che si è giovato del sostegno del sac. Don Epifanio Di Leonardo. Ogni giorno dell'ottavario, che sarà animato da P. Bernardo dei Frati Rinnovati di Corleone, verrà sorteggiato un quadro di San Giorgio. Il programma, a partire dal 18 aprile, prevede nove giornate: dei Pastori, dei Bambini, delle Famiglie, degli Ammalati, Giornata Eucaristica, di San Giorgio, dei Giovani, della Festa e di ringraziamento. Il 25 aprile, giorno della festa, oltre alla banda musicale, per le vie del paese sfileranno dei cavalli e avrà luogo un torneo di calcetto. Seguiranno: la S. Messa, la benedizione dei pastori e degli agricoltori, la processione e la Zabbinata.

Nevrosi e Infedeltà

un commedia brillante di Pietro La Genga all'Idea

Il 20 marzo, presso il Teatro Comunale L'Idea l'Associazione Culturale E. Navarro ha presentato la commedia brillante di Pietro La Genga Nevrosi e Infedeltà.

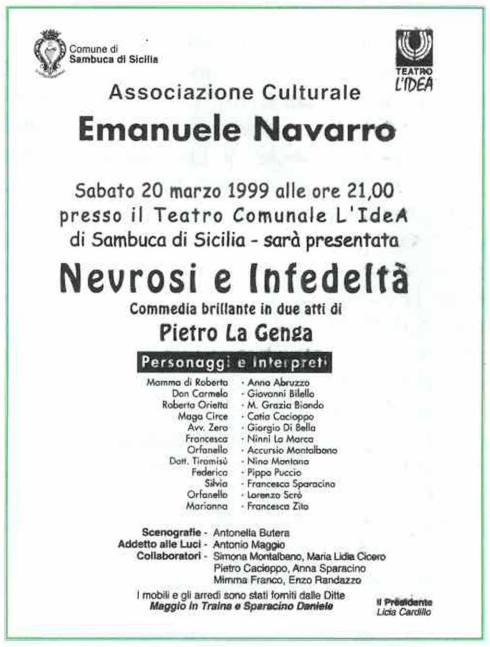
L'opera, (pubblicata nel 1996 dall'editore Gabrieli nella collana Teatro Italiano) ruota attorno al difficile menage di una coppia borghese: Francesca e Federico (Ninni La Marca e Pippo Puccio) che, sin dal primo atto, appaiono sull'orlo di una crisi irreversibile. Una storia intrecciata di incomprensioni, prepotenze, angherie, tra le quali serpeggia uno struggente bisogno di tenerezza.

Diversi i colpi di scena che vivacizzano l'azione e portano al parossismo la nevrosi della protagonista e il vittimismo del coniuge.

Tutto si conclude con la pacificazione e la promessa dà parte di entrambi, di non ripetere gli errori del passato.

Bravi gli attori che, seppur dilettanti, hanno evidenziato padronanza dello spazio teatrale.

Alla fine dello spettacolo la presidente dell'Associazione ha consegnato una targa al commediografo Pietro La Genga a ricordo della rappresentazione.



CONVEGNO LIONS

L'Olio d'oliva : oro verde della Sicilia. Salute, qualità, inserimento sui mercati.

Il convegno avrà luogo a Sambuca il 24 aprile 1999 alle ore 18,00 presso il Teatro Comunale L'Idea di Sambuca.(Usiamo il futuro, in quanto "La Voce" quel giorno sarà in stampa).

Promosso da Lyons Club Sambuca Belice, con il patrocinio del Comune, il convegno prevede la presenza di prestigiosi relatori. Presiederà l'avv. Vittorio Fiore, Presidente del Lyons club. Il prof. Ermanno Bocchini, Ordinario di cattedra presso l'Università Federico II di Napoli introdurrà i lavori. Relazioneranno: il prof. Antonino Bagarella, docente di Scienza dell'Economia dei Mercati Agricoli, presso l'Università di Palermo, il dott. Franco Marino, Direttore Generale dell'Ass. Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, il dott. Rodolfo Cortellini, Responsabile Industrie Alimentari Istituto Commercio Estero di Roma, il prof. Pellegrino Leo Imprenditore. Concluderà i lavori l'On.Dott. Salvatore Cuffaro, Ass. all'Agricoltura e Foreste della regione Siciliana.

Nascita *Culla. Fiocco rosa in casa Renna; martedì 30 marzo è nata, in una clinica di Mazara, Angela primogenita di Loretta e Nino. Alla felicità dei giovani genitori e dei nonni, nostri lettori, la felicitazione de "La Voce".*

Caffè Beccadelli
BAR PASTICCERIA - GELATERIA
TAVOLA CALDA
Corso Umberto Iº, 148 - Tel. 0925 94.12.74
Sambuca di Sicilia (AG)

COMEL MATERIALE ELETTRICO
INGROSSO E DETTAGLIO
TVC HI - FI
ELETTRODOMESTICI
CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
Viale E. Berlinguer, 42 - Tel. / Fax 0925 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Sulle tracce della storia
C' ERA UNA VOLTA LA FERROVIA

I giovani non possono certo ricordare che una volta a Sambuca ci si arrivava in treno. L'edificio della stazione sorgeva accanto agli attuali brandelli degli Archi, aveva resistito alla chiusura della linea ferroviaria e al terremoto del 1968. Poi anche per esso giunse il momento della demolizione, laddove una riconversione avrebbe conservato un ricordo del passato, trasformandolo in un "landmark" cioè in uno di quei monumenti umani o naturali che marcano un territorio, dandogli un volto e un significato.

Oggi sappiamo che sono proprio le ferrovie il mezzo di trasporto più conveniente e dalla loro efficienza si può valutare il grado di arretratezza o di sviluppo di una nazione. In un paese come la Germania sono la perla dei servizi pubblici. In Turchia sono state praticamente eliminate e sostituite con pletore di autobus. Le stazioni di autobus di Istanbul sono una sorta di incubo: garages sterminati e inquinati dai tubi di scarico da cui partono migliaia di autobus per tutte le città dell' Anatolia, ma secondo i Turchi sono un segno di modernità. Basti dire che sul Bosforo sono stati costruiti due lunghi ponti per collegare l' Europa all'Asia destinati esclusivamente al traffico automobilistico. In India la rete ferroviaria costituisce uno dei grandi lasciti della dominazione britannica.

E' evidente però che le ferrovie vanno contro gli interessi dell'industria automobilistica e sono state quindi neglette a favore dei trasporti su ruota. E' la stessa logica che ha portato all' eliminazione, nelle nostre città, delle linee tramviarie e alla loro sostituzione con linee automobilistiche.

La prima ferrovia fu costruita in Gran Bretagna nel 1825, accompagnando lo sviluppo dell'industria e dei commerci. Seguirono poi la Germania e gli Stati Uniti. Anche l'Italia unitaria si dedicò con grande impegno alla creazione di una sua rete dando modo ai nostri ingegneri di rivelare la loro grande abilità nel risolvere i complessi problemi posti da un territorio così accidentato, qual è il nostro con ponti, gallerie, viadotti.

Se nel 1839 si contavano solo 8 km di linee ferrate (la famosa Napoli-Portici, che però serviva al diporto della Corte) e nel 1859: 1738 km., nel 1880 erano già 8240 , nel 1902: 16.000 e nel 1938: 23.221.

A Sambuca alla costruzione della ferrovia lavorarono i prigionieri della Grande Guerra (Ungheresi? Croati? Austrotedeschi?, Transilvano-Romeni? Chi sa! Le loro voci si sono perse con lo sciagurato crollo dell' Impero Austro-Ungarico). La stazione venne inaugurata nel 1928 con una grande festa di cui lessi tempo fa sulla "Voce". Difficile per me a Milano documentarmi .

Ho saputo anche che A.M. Ciaccio Schmidt nel 1986 organizzò al Circolo Mediterraneo una mostra di foto fatte dall'ingegner Bonomolo di Palermo, che a tale impresa aveva partecipato.

Su questa ferrovia che collegava Palermo Sant'Erasmo a Sambuca con un cambio di linea a San Carlo, e proseguiva poi per Castelvetrano posso parlare nei modi che mi sono congeniali: larievocazione lirica e la potenziale rilevanza turistica.

L' apparizione del treno in Europa divenne subito il simbolo della modernità, creò forti critiche e contrapposizioni tra modernisti e conservatori (secondo la Chiesa il buio delle gallerie poteva favorire incontri immorali) e divenne anche fonte di ispirazione artistica.

Una recente mostra a Parigi era dedicata esclusivamente alle opere degli impressionisti ispirate alla Gare Saint Lazare. Il fumo delle locomotive, lo sferragliare dei treni, l'incrociarsi della gente, le facce dei viaggiatori, il Viaggio entrarono di prepotenza nella letteratura e più tardi nel cinema. (Chi non ha visto" Shangai Express" con Marlene Dieytrich o il recente " Treno per vivere" di Mihaileanu?). Alcune linee sono entrate nel mito: l'Orient Express, la Transiberiana, la ferrovia dell'Hegiaz. La loro costruzione assunse i caratteri dell'epopea. ad esempio da costa a costa fra gli attacchi dei Pellerossa negli Stati Uniti, attraverso la Patagonia in Argentina.

Sul piano turistico la scomparsa di alcune linee ferroviarie ha rappresentato anche una grossa perdita, perché potevano essere utilizzate per trasportare viaggiatori capaci di gustare la bellezza dei paesaggi, le passeggiate nei corridoi, le chiacchiere con gli altri senza sottostare alla tensione e ai rischi sicuramente maggiori della guida. (I "Vaffanculo!". "Guarda quel figlio di puttana che ci vuol superare!", "Ma chi si crede con quel catorcio?" et similia).

L' arrivo a Selinunte con la littorina è uno dei ricordi più belli della mia adolescenza.

Ho avuto il privilegio di attraversare la Sardegna e il Sudtirolo con trenini che vanno lenti, ma lasciano una grande impressione nell'animo. Nel Nord Europa le ferrovie hanno grandi appassionati e cultori: periodicamente vengono rimesse in funzione locomotive a vapore per dare ai passeggeri l'emozione di rivivere atmosfere dell'Europa che fu. In Sicilia che, come scrisse Tomasi Di Lampedusa, è terra di distruzione del passato, certo le ferrovie secondarie non potevano salvarsi: tutto è stato sbarbato: binari, traversine; mandatia ramengo: caselli, stazioni, svincoli, snodi.

Chissà che pensano i nostri ragazzi quando, filando in motorino verso Pandolfina o San Giacomo, vedono quelle arcate di ponti crollanti, o certi edifici in rovina prima di immettersi sulla "scorrimento veloce". Sempre che poi le vedano!

Leone Amodeo

LA LANCIA DELL'EMIRO

Mi voglio ricordare delle donne afghane…algerine….Esordiva così un manifesto della Segreteria della Sinistra Democratica affisso in occasione della festa della donna…..E chi si ricorderà, si chiede perplesso l'Emiro, di quei poveri uomini costretti a piegare il capo davanti ad una donna? E, per di più, senza replicare.....

* * *

Mancano i soldi nelle casse del Comune, aumentano le imposte : l'ICI, la SOVAC, la pubblicità...E circolano strane voci: il primo cittadino , per riparare le strade, ha deciso di vendere il Patrimonio del Comune. L' Emiro è angosciato. E chi può dargli torto? Teme di andare a finire, con il suo castello, in mano ai Giapponesi. Come si farà capire? Magari lo acquistassero gli Arabi.....

* * *

Non ci crederete: Sambuca ha un primato che potrebbe essere utilizzato, solo se si volesse, come richiamo turistico: "i topi equilibristi" capaci di raggiungere il secondo e il terzo piano dei palazzi e arrampicarsi persino sino alla terrazza del sesto piano.L'emiro, visto che nessuno se ne occupa, ha pensato di servirsi del suono di un flauto magico per raccoglierli e portarli via…..Ma se anche i cani rognosi rispondono al richiamo? Le strade resteranno vuote!

Valorizzazione ambientale delle "Terre Sicane"

Il Sindaco di Menfi, Vincenzo Lotà, ha inviato un lettera all'Assessorato Regionale al Turismo, alla Comunicazione e ai Trasporti per richiedere il finanziamento dello studio di fattibilità relativo al "Sistema integrato di infrastrutture per la valorizzazione ambientale delle Terre Sicane". Il progetto, condiviso anche dai Comuni di Montevago, Santa Margherita Belice e Sambuca, intende valorizzare i beni culturali ed ambientali della zona, attivando lo sviluppo economico ed occupazionale attraverso il rafforzamento dei comportamenti cooperativi dei soggetti economici ed istituzionali locali. L'idea é quella di un viaggio attraverso i beni culturali ed ambientali. Partendo dal porto turistico di Porto Palo, attraverso un sistema integrato ed innovativo di trasporti ad energia pulita, si intende valorizzare: Menfi, con il Museo del Vino, il Lago Arancio, il Centro Storico di Sambuca ed il Museo Archeologico di Monte Adranone, il Parco Letterario del Gattopardo di Santa Margherita Belice, le Terme delle Acque Calde ed il Bosco del Magagiaro di Montevago. Il progetto ha un costo complessivo di 38 miliardi di lire e l'ambito territoriale della proposta occupa una superficie di circa 300 Kmq con una popolazione residente di più di trentamila abitanti, distribuiti nei quattro comuni che rappresentano idealmente la zona denominata "Terre Sicane".

Auto G.M.
di Giuseppe Maggio
AUTOCARROZZERIA
BANCO DIME
VERNICIATURA A
FORNO
Viale A. Gramsci, 44 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La foto del mese

"Dalla contestazione giovanile alla festa della matricola"

a cura di Giuseppe Cacioppo

Si è appena concluso il 1968, l'anno durante il quale anche gli studenti italiani hanno alzato la propria voce reclamando i loro diritti e rivisto la loro posizione in seno al sistema scolastico.

Il clima di rivolta arriva anche a Sambuca e coinvolge soprattutto le giovani matricole.

Forte della rivoluzione nazionale dell'anno precedente che ha scosso la scuola, la popolazione studentesca zabutea, rivendica il proprio "status", non con lunghi cortei spesso occasioni di atti vandalici ed estremisti ma in una maniera tutta sambucese. Paradossalmente la protesta assume i toni di una festa: la festa della matricola-e nome ufficiale della manifestazione - coinvolge non solo le matricole ma l'intera popolazione giovanile la quale approfitta dell'occasione offertale per prendere di mira con sarcasmo e ironia l'amministrazione e le diverse autorità del centro agrigentino. In occasione della 1° edizione, nel 1968, i festeggiamenti si protrassero per una settimana intera e furono ricchi di appuntamenti ed eccezionali trovate.

Poche furono le autorità locali a rimanere illese dalla beffarda parodia degli studenti improvvisatisi attori e cabarettisti. Fu con "l'Unione Becchini Italiani" che si inaugurò il primo anno; gli iscritti all'unione, rigorosamente vestiti di nero, furono gli autori dei testi ed interpreti delle manifestazioni di piazza conclusesi con delle serate danzanti al cinema Elios.Per l'occasione anche il nostro mensile dedicò un lungo servizio all'evento. All'avvenimento parteciparono decine di giovani e la festa si rivelò un successo. È spontaneo chiederci: quale fu la ragione di tanta fortuna? La risposta va cercata, forse, nella positività data a tutti i giovani di sentirsi almeno una volta nella vita universitari in tempi in cui lo studio era ancora privilegio di pochi eletti.

Nella foto, scattata il 2 Gennaio 1969, sono riconoscibili in prima fila: Franco Sciurba, Salvatore Montalbano, Martino Abruzzo, Enzo Bono, Giovanni Bilello; in seconda fila: Nino Sparacino, Giuseppe Abruzzo, Gaspare Fiore, Giuseppe Affronti, Roberto Munisteri, Calogero Maggio.

LETTERA APERTA al Sindaco

Vorrei sottoporre alla sua attenzione e a quella dei lettori de "LA VOCE" uno scempio che è stato realizzato in Via Don Giuseppe Cacioppo nella zona di trasferimento, in Contrada Conserva. E' stata costruita una cunetta che gli stessi amministratori hanno definito" il letto di un fiume". L' acqua piovana che avrebbe dovuto essere convogliata a valle, ristagna, creando dinanzi alle abitazioni un vero e proprio lago.

La strada é una vera e propria trazzera che dovrebbe essere asfaltata al più presto.

I guai per gli abitanti del quartiere, a quanto pare, non sono destinati a finire. Sembra, infatti, che rientri nei progetti del Comune estendere la Via Don G. Cacioppo, espropriando una parte del terreno dei privati cittadini.

Ora, Egregio Sindaco, Le chiedo: ha intenzione di fare completare questo lavoro o lo lascerà a metà come tanti altri progetti iniziati e mai finiti?

Francesca Sparacino

• VINITALY •

I vini siciliani in vetrina

Dal giorno 8 al 12 aprile 1999, ha avuto luogo a Verona la 33° edizione del Vinitaly 99 , Polo Mondiale della Vitivinicultura, Un'occasione offerta a tutti di presentare e conoscere il vino di qualità ed essere in contatto con il mondo dell'enologia. Nel 1998 , 2784 espositori in rappresentanza di 17 paesi, su una superficie espositiva netta di 49.340 mq. hanno presentato il meglio della produzione internazionale , catalizzando la presenza di 95.669 operatori qualificati di cui 12.208 esteri provenienti da 78 paesi.

Presenti nel padiglione 1, riservato alla Regione Sicilia, ottanta espositori, tra i quali , la Cantina Cellaro (con Batia bianco, rosso e rosato, Cellaro, Sambuchino e Vero) Donnafugata (con Mille e una Notte, Donnafugata, Damaskino, Lighea, la Fuga Chardonnay, S. Angheli I.G.T., Chiarandà del Merlo, Tancredi, Moscato di Pantelleria, Ben Rye , Passito di Pantelleria); la Cantina Monte Olimpo (con Monte Olimpo); la Cantina Planeta (con La Segreta bianco e rosso 98, Alastro 97, Chardonnay 97, Merlot 97, Cabernet Sauvignon, Santa Cecilia 97).

ASPETTANDO LE PALME

Avevano superato qualsiasi intemperie e decine di anni ma pochi mesi fa, a mio avviso, più per eccesso di attenzione che per pericolo reale, sono state abbattute; si tratta delle due palme che per oltre sessant'anni hanno armonizzato lo scenografico sagrato della Chiesa del Carmine.

Erano state piantate a cura del sac. Salvatore Cacioppo tra il 1927 e il 19 28 a conclusione dei lavori che per 25 anni circa interessarono l'attuale santuario dell'Udienza.

L'impegno e le promesse, come prevede l'antico copione, non sono mancati; si doveva provvedere nel giro di pochi giorni al loro reimpianto.

La realtà è sotto gli occhi di tutti; alla promessa non poteva che seguire tanta disattenzione. Quanto tempo dobbiamo ancora aspettare per riavere le palme? È troppo vicina la scadenza del terzo millennio? Forse i responsabili hanno deciso, ironia a parte, di "piantarla"!!!

G. C.

Laurea

Il 1 aprile 1999, presso l'Università agli Studi di Palermo, si è laureata in Lettere Classiche con 110/110 Gabriella Ferraro, discutendo la tesi "Nascita della moneta e forme dello scambio tra tarda Età del Bronzo ed Età Geometrica nel Mediterraneo Orientale. Vivissimi auguri alla neolaureata per il lusinghiero risultato e per una splendida carriera e complimenti ai genitori Mommo e Rosa, ad Annalisa e ad Enzo Salvato.

MILICI NICOLA
MATERIALE DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

PASTICCERIA
L'EMIRO
APERTO ANCHE LA DOMENICA
SERVIZIO A DOMICILIO
Via Teatro, 12/16 -Tel. 0925 941295 - 941840
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

MACELLERIA
STABILE GIUSEPPE
Carni di Iª Qualità
Servizio a Domicilio
Via E. Berlinguer, 66 -Tel. 943491
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

(segue da pag. 1)

SALVIAMO LA MATRICE

mente si consuma giorno dopo giorno".

Ma l'indifferenza è ancora di chi finanzia i lavori e non si preoccupa di seguirli, delle lunghe trafile burocratiche che imbrigliano per mesi ed anni le pratiche, dei voluminosi fascicoli che giacciono nei vari uffici in attesa che vengano esaminati e, come si dice con un brutto termine del bucratichese, esitati.

"La ditta appaltatrice dei lavori, la Fondedile di Napoli,- dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Sergio Ciraulo, si rifiuta di procedere al completamento dell'opera di ristrutturazione perché ritiene di avere impiegato le somme erogate dall'ente finanziatore che è il Ministero dei LL.PP. Anzi si ritiene danneggiata a causa del fermo dei lavori subito per lunghi anni, attendendo l'esito di perizie di variante e suppletive. Da tempo abbiamo chiesto all'ingegnere Giorgio Umiltà ed all'architetto Giuseppe Di Bella, che sono i direttori dei lavori, di redigere il progetto al completamento che prevede un finanziamento di altri tre miliardi di lire e di predisporre delle misure di salvaguardia a tutela della Chiesa.Qualche giorno fa ci siamo rivolti al nostro legale conferendogli il mandato di agire." La Chiesa della Madrice, la cui mole domina la cittadinanza, testimonia delle vicende di Sambuca fin dalla sua fondazione intorno all'anno 827, da parte del mitico emiro Al Zabut (Lo Splendido). La torre campanaria poggia, infatti, su uno dei contrafforti del castello dove l'emiro stabilì la sua dimora.Il maniero, ridotto, nel tempo, a carcere borbonico, venne abbattuto nel secolo scorso in un delirio di fanatismo patriottico e religioso.La chiesa, abbandonata a se stessa, è oggetto di continui trafugamenti ed assalti vandalici.Il più recente lo scorso marzo riguarda la scomparsa della balaustra marmorea dell'altare maggiore. Anche il prezioso archivio parrocchiale è in preda alla polvere ed ai topi.

Pippo Merlo

(segue da pag. 1)

Lifting per due chiese

pavimentazione.

Più interessante si prevede l'ulteriore intervento di restauro per la chiesa di S. Maria di Adragna, nota ai più come la "Bammina" nel cui presbiterio sono conservati degli interessanti affreschi. Il progetto di restauro, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza di Agrigento, mirerà ad eliminare tutte le superfetazioni che nel tempo hanno occultato il ciclo di affreschi e a riportare alla luce quanto ancora rimane sotto lo strato d'intonaco. Il primo brano di affreschi tardo-medievali casualmente venne alla luce nel 1956, grazie alla caduta dell'intonaco; successivamente, nel 1963, costatata l'importanza delle tracce pittoriche fu dato incarico al maestro Gianbecchina che abilmente liberò dei vari strati d'intonaco la parte centrale del presbiterio nella quale è affrescata una crocifissione.

"La Voce" che già nel secondo numero nel lontano 1958, in un articolo a firma di Franco La Barbera, ne aveva auspicato la salvaguardia e la valorizzazione, seguirà passo dopo passo l'intervento di recupero e restauro, informando i lettori sugli ulteriori brani di pittura che restituiranno l'unità al ciclo pittorico.

Giuseppe Cacioppo

ULTIMA ORA. *Apprendiamo, mentre andiamo in stampa, che lunedì 19 aprile sono stati consegnati ad una ditta di Licata i lavori di restauro della chiesa del Purgatorio. Nel prossimo numero daremo ulteriori informazioni circa il recupero della secentesca chiesa.*

Da "Il Foglio Volante" (La Flugfolio) Anno XIV- n° 1 Gennaio '99

• ODIO PER LA VECCHIAIA •

Sono operaio valido del verso.
Uomo non sono di grande cultura.
Poiché non posso tutto ritenere
per la vecchiaia sì crudele e dura,
nessuna cosa più vorrei sapere.

Pietro La Genga

• ODIUM IN SENECTUTEM •

Carminibus in condendis faber sum valeus
etiamsi vir plane eruditus non sim.
Cum vero memoria omnia tenere non possim
ob tam atrocem asperamque senectutem,
nihil amplius - me miserum - scire velim.

Traduzione latina di Giovanni Cusenza

LA RICETTA DEL MESE *(a cura di Giuseppina Cacioppo)*

Penne alla Pantesca
(per 4 persone)
500 gr. pomodoro pelato;
3 spicchi di aglio spremuti;
un filo di olio;
70 gr. di olive nere snocciolate e tagliate a pezzetti;
1 peperoncino fresco intero;
50 gr.di capperi sotto sale;
1 cucchiaino di origano;
Salare il tutto e lasciare marinare per 30 minuti.
Scolare al dente 250 gr. di pennette e versare nella terrina del sugo e incorporare 400 gr. di Jocca. Mescolare e servire

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 94.60.58 - 94.10.99

Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

ORTOPEDIA CARUANA RIBERA (AG)
Caruana Giuseppe
Tecnico Ortopedico
Ausili per la deambulazione - Art. per la Riabilitazione - Plantali e scarpe correttive
Carrozzelle per infermi - Letti per degenza
Busti ortopedici - Ginocchiere e Cavigliere.
Convenzionato A.U.S.L.
Consegna a domicilio
C.so F. Crispi, 83 • Ribera
Tel./Fax 0925 61725 - 61054

ELETTRONICA
DI PASQUALE
Via S. Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA

GULFA mangimi
Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 94.29.94
POLIAGRICOLA 285 scrl

SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.
ARPA
Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici Lavori Edili e Pitturazioni
Corso Umberto I°, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 943391

ANAGRAFE MARZO '99 (dati raccolti da Anna Maurici)

NATI IN MARZO '99

1) Barrile Eros 23/03/99
di Natale e Ferrante Annunziata;
2) Gennusa Giusy 27/02/99
di Gaspare e Abruzzo Maria Audenzia;
3) Lamanno Giuseppe 25/03/99
di Biagio e Giglio Anna Maria;
4) Russo Alessandro 23/03/99
di Felice e Vinci Margherita;
5) Vaccaro Miriana 15/03/99
di Giovanni e Cacioppo Paola;
6) Vinci Giorgia 03/03/99
di Michele e Maggio Costanza;
7) Vinci Matteo 03/03/99
di Michele e Maggio Costanza.

MORTI IN MARZO '99

1) Cacioppo Michele 02/03/99
2) Cicero Vincenzo 24/03/99
3) D'Anna Epifania 04/03/99
4) Gagliano Antonino 13/03/99
5) Ganci Maria 08/03/99
6) Marino Giuseppa 30/03/99
7) Mulé Antonino 07/03/99
8) Pendola Rosalia 10/03/99

In memoria di Angela Caloroso

Il 15 Febbraio 1999 si è spenta la nostra sorella Angela Caloroso strappata all'affetto familiare improvvisamente, lasciando un vuoto ai figli, alle nuore, ai generi ed ai nipoti.

Tutti la ricordano come una donna semplice e dedita alla famiglia. Nei cuori di tutti i parenti e gli amici rimarrà per sempre viva, perchè Gesù dice "Io sono la Resurrezione e la Vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà"

Il nipote Rinaldo Vito di Calogero.

In memoria di Joe Maggio

Il 21 gennaio u.s. a Chicago, nella casa di riposo nella quale era ospite, è morto, dopo una breve malattia, Joe Maggio. Mancavano appena otto giorni al compimento del suo 102° compleanno.

Mr. Joe Maggio che assieme alla moglie Giacoma aveva sorvolato decine di volte l'oceano, era nato a Sambuca il 29 gennaio 1897 a soli 16 anni nel 1913 aveva emigrato nel nuovo mondo in cerca di fortuna.

Arrivato nella capitale dell'Illinois si stabilì nella Little Italy e precisamente nel quartiere dei sambucesi. Conosciuto da tutti gli emigrati era in grado di raccontare la storia delle decine di conterranei che, sin dal secolo scorso lasciando la propria terra e i propri affetti, varcarono l'oceano nella speranza di un futuro migliore. Nostro attento lettore Joe, in occasione del suo 100° genetliaco, fu festeggiato da tanti italo - americani residenti ormai a Chicago i quali, grazie a lui ricostruivano le proprie origini. Anche la stampa locale si occupò dell'evento. Al centenario non tardarono ad arrivare decine di telegrammi, tra i quali quello del Presidente degli Stati Uniti Clinton, e dell'italo - americano Sindaco di New Jork Giuliani.Ai nipoti di Sambuca e ai parenti d'oltreoceano le condoglianze de "La Voce".

In ricordo di Gaspare Bilello

Il 6 aprile 99 si è spento all'improvviso Gaspare Bilello. Era nato il 2 luglio1916.

Nell'aspetto, un patriarca: mitico, ieratico, solenne. Un personaggio d'altri tempi. Il tempo, forse, si è fermato per lui, in quel lontano 1953, anno in cui la moglie, ammalatasi improvvisamente, se n'è andata, lasciandolo nello sgomento e con due bambini piccoli: Giuseppe, di tre anni e Margherita di appena nove mesi. Da quel giorno, in segno di lutto, si è lasciato crescere la barba, una barba candida che gli illuminava il viso dai tratti puri, aristocratici, a contrastare, quasi, il proposito funereo da cui era nata. E che è diventata simbolo di fedeltà ad un amore. Un amore oltre la vita. Segno di continuità, di dedizione, di memoria.

Nel ricordo della moglie ha allevato i figli, colmandoli di quella tenerezza che solo una madre può dare.. Lascia un esempio straordinario di coerenza di vita e di rigore morale. Ai figli Giuseppe e Margherita, al genero Mimmo Barrile , alla nuora Fana, ai nipoti Leonardo, Marianna, Gaspare e Giovanni le più sentite condoglianze de La Voce.

Ricordando Suor Gaetanina

Domenica 10 gennaio, nell'Istituto delle Orsoline, improvvisamente è morta suor Gaetanina Fasullo. La suora del sorriso, al secolo Maria Antonia, se n'è andata proprio in punta di piedi e in silenzio come era vissuta.

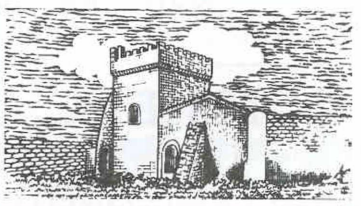
Era nata a Sambuca il 28 maggio del 1913 e sin da bambina avvertì la chiamata alla vita religiosa. Appena ventenne nel 1933, tra il pianto e l'emozione di varcare la soglia di un convento, fu accompagnata da don Pietro Cacioppo, come lei spesso amava raccontare, a Castellammare del Golfo, presso l'Istituto delle Orsoline, fondato nel 1921. Svolse il proprio apostolato in diverse case, a servizio dei poveri e bisognosi e non lesinò a nessuno il proprio sorriso e conforto. Dopo il noviziato, prima Castellammare e poi a Palermo, operò nelle case di Poggioreale, Castelvetrano e per circa 40 nel Seminario Arcivescovile di Palermo, dove si distinse per l'impegno e l'altruismo. Sul finire degli anni Ottanta si ritirò nella comunità di Sambuca nella quale, nonostante l'età, sino a due ore prima di incontrare lo sposo celeste servì le anziane ospiti.

La "Voce", vicina alla famiglia, alla sorella gemella, alle nipoti, alle consorelle Orsoline porge sentite condoglianze.

In ricordo di Vincenzo Milillo

Si è spento il 2/2/99,dopo una breve malattia Vincenzo Milillo. Era nato l'11/3/1910. Chiamato familiarmente da tutti "lo zio Vincenzino", è stato un protagonista della vita sambucese per la sua straordinaria capacità di entrare in relazione con gli altri, per la vivacità verbale, l'allegria, la vitalità. Giovanile nell'aspetto, tanto da non mostrare di avere superato da tempo la soglia degli ottanta, ha continuato fino alla fine ad essere attivo e dinamico e pieno di gioia di vivere. La sua scomparsa lascia un vuoto profondo.Ai figli Anna e Franco, al genero Adolfo, alla nuora Angela, ai nipoti Marcella, Maurizio e Alessandro e alla moglie Maria che lo ha accudito con amore le condoglianze de La Voce.

Cooperativa Sociale "SODALITAS" Sambuca di Sicilia
Città di Sambuca di Sicilia
INSIEME PER "VIVERE"
APERTURA
Casa Protetta
OSPITALITA' PER LA TERZA ETA'
Personale specializzato nell'igiene e cura della persona e dell'ambiente.
Assistenza infermieristica
Servizi sociali professionali • Servizi di animazione
E tante altre cose ancora
VIENI A TROVARCI!
Per Informazioni
CASA PROTETTA PER ANZIANI
Collegio di Maria
Piazza Collegio
Tel./Fax 0925 944018
Sambuca di Sicilia (AG)


VINI CELLARO
Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO
Coop. Cantina Sociale CELLARO
C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

AUTOTRASPORTI
Adranone
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone scrl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 94.27.70 - Fax 0925 94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E ARIA CONDIZIONATA
CATANZARO ANTONINO
Via F.sco Crispi - Tel. 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

• Parrucchieria
• Pelletteria
• Profumeria
Rita
Via Roma, 49 - ab. Tel. 0925 942931
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore Responsabile - Licia Cardillo, Condirettore - Gori Sparacino, Direttore Amministrativo Direzione, Redazione, e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 - Tel. 0925 94.32.47 Fax 0925 94.33.80 - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n.1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo £. 25.000- benemerito £. 100.000 - sostenitore £. 150.000 - estero 30 dollari - Stampa Arti Grafiche Provideo scrl - Viale Magna Grecia, 18 - Tel./Fax 0925 94.34.63 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - Pubblicità inferiore al 50 %.

BRITISH INSTITUTES

L'INGLESE
per ogni esigenza!
Corsi all'estero in
G.B. - IRLANDA - USA - MALTA
Il primo inglese non si scorda mai!
Corsi Collettivi - Individuali - Aziendali - Intensivi
Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
tel. 0925 94.29.88 - fax 0925 94.29.88

ELETTROFORNITURE
CARDILLO
TV COLOR • HI-FI • CELLULARI
V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI
V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

TA
A. TARANTINO
ESAMI DELLA VISTA
Centro Lenti a Contatto
Via Della Vittoria, 318
Tel. 0925 71.262
MENFI (AG)

EDICOLA - CARTOLIBRERIA
GIOCATTOLI
Maria Bongiorno
Esclusiva Gig
Art. da Regali, Moschino,
Blu Marine, Luisa dei Medici
Via Roma, 28 - Tel. 0925/942942
SAMBUCA DI SICILIA

M. EDIL SOLAI s.r.l.
CERAMICHE E PARQUET
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivista Ceramiche
CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BALDINI
V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.14.68

Sui discount

SUPERMERCATO CON SALUMERIA E MACELLERIA. SI EFFETTUA SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO DI PUNTI ELETTRONICI GIS AI POSSESSORI DELLA MILLIONAIRE CHIP CARD
DISCOUNT RISPARMIO 2000
• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •
C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

Lachabuca scrl
SERVIZI
Via Infermeria, 13 - Telef. 0925 94.18.14 - 94.29.06
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LABORATORIO
DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

CICILIATO
ANTONINO
Articoli da Regalo
Elettrodomestici
Ferramenta Vernici e Smalti
Casalinghi
Cucini Componibili
Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMMERCIO
MANGIMI
E CEREALI
Armato Felice
AGENTE RAPPRESENTANTE
Tel. 0925 94.16.63
0336/896960
VICOLO CONO, 4 - 92017 SAMBUCA DI SICILIA

• BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA •
FREE TIME
di Salvatore Maurici
Via Roma, 12 - SAMBUCA DI SICILIA (AG) - Tel. 0925 94.11.14

TRINACRIA
di Guasto G. & Sciamè S.
IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA
Vicolo Oddo, 8 - SAMBUCA DI SICILIA -Tel. 0925 942527 - 943545
Cell. 0330/832975 - 0368/3111223